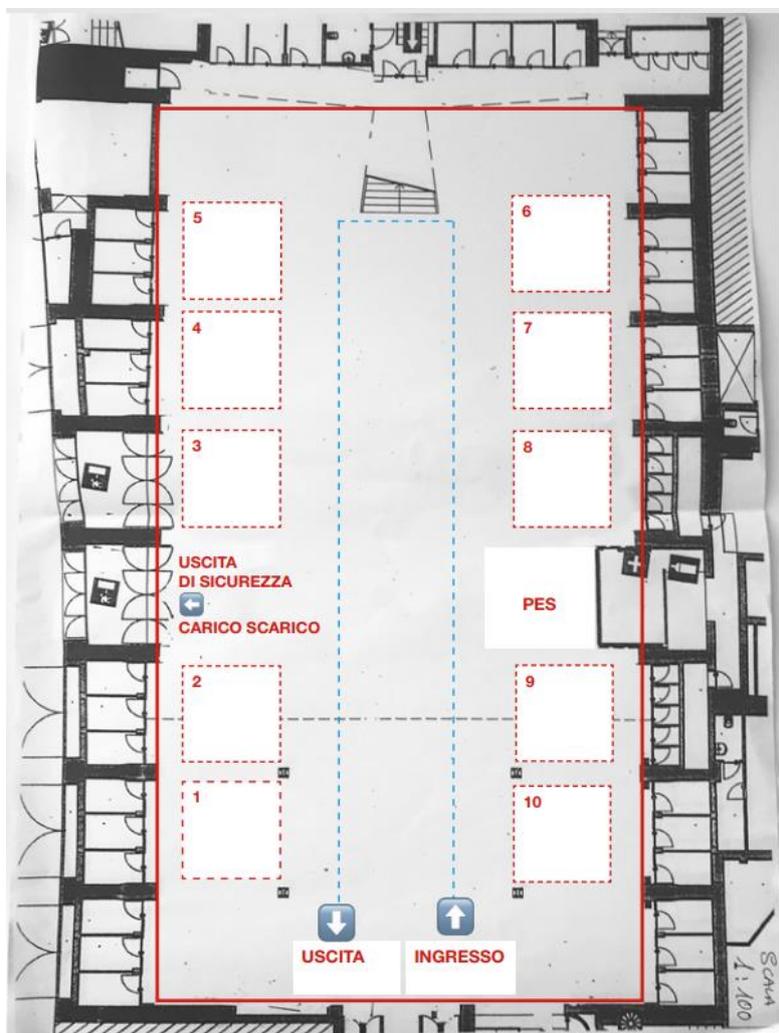


PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Decreto legislativo 81/08 TITOLO I - SEZ. VI

4Passi Festival Sede della Camera di Commercio di Treviso e Belluno Piazza Borsa - treviso



Rev. 0

15 Ottobre 2021

Paragrafo INDICE DEGLI ARGOMENTI

1 INTRODUZIONE.

2 OBIETTIVO DEL DOCUMENTO, DEFINIZIONI.

2.01 Obiettivo del piano per la gestione delle emergenze.

2.02 Definizioni.

3 INFORMAZIONI GENERALI.

3.01 Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione.

3.02 Lavoratori esposti a rischi particolari.

3.03 Addetti al coordinamento del piano ed Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio.

3.04 Rischi d'incendio legati all'attività svolta.

3.05 Rischi d'incendio legati alla presenza del personale e del pubblico.

3.06 Misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel luogo di lavoro.

4 Procedure per la gestione delle emergenze.

4.01 Dettaglio delle procedure da attuare in caso di emergenza.

4.02 Piano attuativo dei comportamenti in caso di emergenza.

5 ASSEGNAZIONE INCARICHI E COMPITI DELLE VARIE FIGURE IN CASO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA.

6 Formazione e informazione.

SOTTOSCRIZIONI DEL DOCUMENTO

N.B. - Nell'intento di migliorare la diffusione e la conoscenza dei documenti riguardanti la sicurezza la Pace e Sviluppo S.c.s. cura la pubblicazione del piano.

1 INTRODUZIONE.

Il presente piano di emergenza e di evacuazione, come da DM 10/3/98 art. 5, è realizzato dalla Pace e Sviluppo S.c.s per l'organizzazione del 4Passi Festival.

Si ritiene opportuno illustrare i principali riferimenti normativi osservati e la metodologia seguita nella predisposizione dei documenti di evacuazione di emergenza:

- La valutazione dei rischi d'incendio secondo il DM 10.03.98 art. 2 costituisce parte specifica del documento di valutazione rischi.
- Il DM 10.03.98 all'art. 5 comma 1, prevede che conseguentemente alla valutazione dei rischi d'incendio vengano adottate delle misure organizzative da riportarsi in un apposito piano di emergenza.
- il secondo comma dell'art. 2 recita: "Nel documento di cui al comma 1 sono altresì riportati i **nominativi** dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro"
- L'ultimo comma dell'allegato 8.1 recita: "Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste."
- Il DM 20.5.92 n. 569 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre." Contiene le prescrizioni tecniche e le misure precauzionali da osservarsi per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza per questa tipologia di sedi.

In ottemperanza al DM 10.03.98, allegato 8 punto 2 "CONTENUTO DEL PIANO DI EMERGENZA", si evince che le procedure ed i compiti di coloro che sono "incaricati di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio ... omissis" oppure "i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;" oppure "le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;" debbono essere contenute nel PIANO DI EMERGENZA e debbono essere posti in atto provvedimenti tali per cui tutto il personale ne sia debitamente informato.

PER ASSICURARE L'ADEGUATA DIFFUSIONE DEI DOCUMENTI LA DIREZIONE PROVVEDE A:

- Trasmetterli ai responsabili dello svolgimento operativo dell'organizzazione degli addetti affinché copie del medesimo siano messe a disposizione degli addetti (soci lavoratori, volontari)
- Pubblicare il piano nel sito www.4passi.org e spedirlo via e-mail 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione.
- Raccomandare la lettura del documento a tutti gli addetti, esponendone copia anche presso la bacheca dell'ufficio volontari presso la manifestazione.
- Predisporre all'ingresso dei locali mappe dettagliate della fiera con indicati i punti di raccolta e le vie di fuga.

2 OBIETTIVO DEL DOCUMENTO, DEFINIZIONI.

2.01 Obiettivo del piano per la gestione delle emergenze.

Il Piano per la gestione delle emergenze si propone di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto da tutti i presenti, dipendenti, volontari e utenti, **nell'area del 4Passi Festival** nei locali previsti come di seguito elencati, affinché al verificarsi di situazioni di emergenza quali incendi, terremoti, atti terroristici possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli o attuando un rapido e sicuro sfollamento, garantendo il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro. Affinché ciò possa attuarsi con la massima efficacia e tempestività sarà necessario che i presenti, dipendenti e utenti, conoscano i comportamenti da tenere in caso di emergenza, integrandosi in un sistema in cui ogni soggetto ha comportamento o compiti definiti da attuare.

Questo piano si riferisce in modo specifico ad una situazione determinata da un principio d'incendio, ma in linea generale è valido anche in occasione degli eventi sopra citati.

2.02 Definizioni.

Emergenza.

Situazione che si verifica con breve o senza preavviso, in grado di procurare danno a persone, cose o servizi.

Procedure di emergenza

Attivazione di risorse umane, procedure definite, apprestamenti tecnici per eliminare, modificare, attenuare le conseguenze derivanti da situazioni a rischio.

Incaricati delle misure di emergenza e di evacuazione.

Unità che provvedono ad attuare le misure di sfollamento, allarme nonché spegnimento o contenimento del principio d'incendio.

Luogo sicuro.

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio come le aree esterne al fabbricato.

Uscita di emergenza

Passaggio che immette in un luogo sicuro.

Via di fuga.

Percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso consentendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile

Illuminazione di sicurezza.

Illuminazione ad intervento automatico in caso di mancanza di rete che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nei passaggi delle vie di fuga.

Segnaletica di sicurezza.

Segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza. Es. indicazioni della collocazione di estintori o direzione di fuga o comportamenti da tenere.

3 INFORMAZIONI GENERALI

Il 4Passi Festival sarà aperto al pubblico:

Venerdì 22 ottobre 2021 dalle 18 alle 22.30

Sabato 23 ottobre 2021 dalle ore 10 alle ore 22.30

Domenica 24 ottobre dalle ore 10 alle ore 20

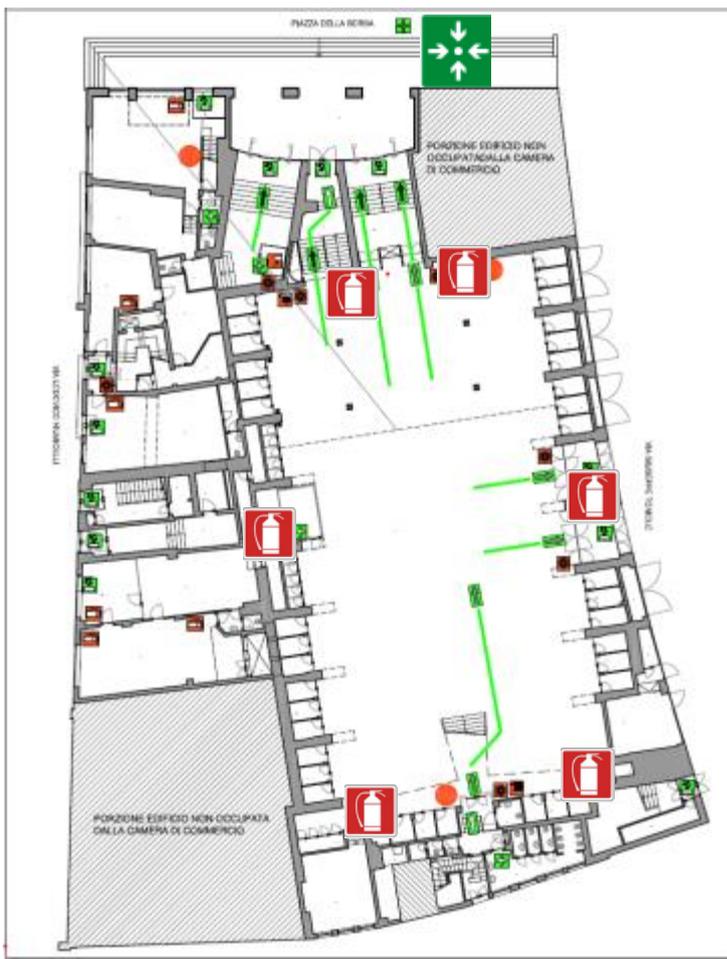
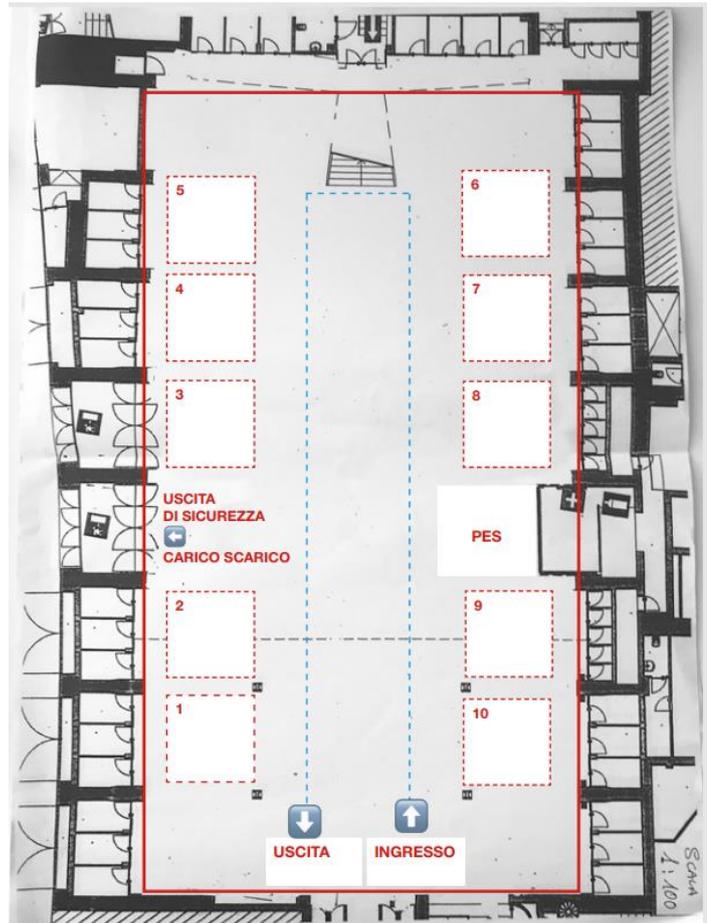
La manifestazione si svolgerà a Treviso all'interno della Sala Borsa della Camera di Commercio di Treviso e Belluno (secondo la planimetria qui sotto riportata) e nelle seguenti sale per incontri:

- Ex-chiesa di San Gaetano – responsabile di sala: Faoro Silvio
- Ex-chiesa di San Gregorio magno – responsabili di sala: Federica Durante e Carolina Giovinazzi
- Auditorium I.C. L. Stefanini – responsabile di sala: Mirko della Libera e Alessandro Galardi.
- Sala Verde di Palazzo Rinaldi – responsabili di sala: Faoro Silvio e Ferro Giovanni
- Sala Consiliare Palazzo dei Trecento – responsabili di sala: Faoro Silvio e Ferro Giovanni.

**IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA TRATTA SPECIFICAMENTE LE REGOLE PER
L'EVACUAZIONE DELLA SALA BORSA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
TREVISO.**

**IN CIASCUNA DELLA ALTRE SALE INCONTRI SARA' PRESENTE UN GRUPPO DI
TRE VOLONTARI, COORDINATI DA UN RESPONSABILE DI SALA FORMATO SULLE
NECESSITA' DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SULLE CHIAMATE AI NUMERI DI
EMERGENZA E DEI RESPONSABILI DELLA FIERA**

Planimetria che illustra il percorso



planimetria della sicurezza

ACCESSIBILITA' DEI MEZZI DI SOCCORSO

PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO E PER CIASCUNO DELLE SALE INCONTRI SARA' GARANTITO L'ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO AD UNA DISTANZA MINORE DI 50MT, OVE POSSIBILE CON UNO STALLO RISERVATO.

IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA MUNICIPALE DI TREVISO ABBIAMO VERIFICATO CHE TUTTE LE STRADE COINVOLTE (siano esse di viabilità ordinaria, interne alla ZTL o riservate al traffico pedonale) SIANO APERTE ALLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO.

IL PERSONALE DELLA FIERA DELEGATO ALLA SICUREZZA SI OCCUPERA' DELLE PRIME MANOVRE PER FACILITARE L'ARRIVO DEI MEZZI DI SOCCORSO.

In riportiamo in pianta la zona che verrà lasciata libera per l'accesso ai mezzi di soccorso presso lo stabile della Camera di Commercio di Treviso.



01 Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione.

L'organico della fiera è composto da 11 soci lavoratori della Cooperativa sociale Pace e sviluppo e circa 100 volontari tra i soci di detta Cooperativa, gruppi di scout e altri volontari.

La capienza massima della Sala Borsa è stata stimata in 200 persone. Per garantire il rispetto della capienza massima sarà presente sempre del personale all'entrata della sala con il compito di regolare gli ingressi.

In orario di apertura della fiera sarà sempre presente una squadra di sorveglianza composta da 4 addetti alla sicurezza: due con compiti di gestione delle sicurezza (Il sig Bortoletto Gino e la sig.ra Massolin Federica) e 2 di gestione di eventuali incendi con attestazione antincendio livello elevato.(personale fornito dalla "Protezione Civile – Radio Club Città di Treviso")

I dipendenti riconducibili direttamente alla cooperativa sono 11:

Nominativo		
1. Giorgio Scandiuzzo		
2. Gino Bortoletto		
3. Giovanni Ferro		
4. Silvio Faoro		
5. Elisabetta Stevanato		
6. Giovanna Daniel		
7. Lavinia Magrini		
8. Federica Massolin		
9. Valentina Tomio		
10. Sara Fidone		
11. Fulvia Busato		

3.02 Lavoratori esposti a rischi particolari.

Considerato il tipo di attività svolta non risultano rischi particolari né d'incendio né di altro genere sia per i dipendenti e volontari che per i visitatori eccettuati i rischi legati di incendio e taglio per le attività di cucina e preparazione cibi

L'attività non comporta l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose, né l'uso di alcun tipo di attrezzature o macchinari elettrici o meccanici che potrebbero presentare rischi specifici.

3.03 Addetti all'attuazione al coordinamento del piano ed Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio.

- **IL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELL'EVENTO E' IL SIG FAORO SILVIO (tel. 335 198 4341)**
- **IL SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO E' LA DOTT.SA TOMIO VALENTINA (tel 327 559 5727)**
- L'addetto al coordinamento del piano di emergenza è il sig Gino Bortoletto in caso di assenza verrà sostituito dal sig.ra Massolin Federica. Qualora non fosse presente nè

il titolare né il sostituto il compito di coordinamento sarà assunto dall'addetto alla prevenzione incendi che per primo avrà conoscenza dell'evento.

Oltre alla squadra di sorveglianza e saranno presenti (non contemporaneamente) 9 dipendenti della Cooperativa Pace e Sviluppo con formazione antincendio livello basso che collaboreranno al piano di evacuazione.

1. Giorgio Scandiuzzo
2. Giovanni Ferro
3. Silvio Faoro
4. Elisabetta Stevanato
5. Giovanna Daniel
6. Lavinia Magrini
7. Valentina Tomio
8. Sara Fidone
9. Fulvia Busato

Il personale suindicato ha ricevuto la formazione antincendio.

N.B. Al punto 5 del presente documento sono descritti gli incarichi specifici ed indicati coloro a cui sono assegnati.

3.04 Rischi d'incendio legati all'attività svolta.

Nelle sedi, non sono presenti lavorazioni che comportino rischi d'incendio particolari.

Il rischio è costituito dalla combustione della modesta quantità di materiale infiammabile degli arredi (stoffe, supporti lignei) e alcuni materiali usati per le pulizie.

3.05 Rischi d'incendio legati alla presenza del personale e del pubblico.

Tutte le sale della fiera sono da considerarsi a rischio basso ad esclusione della sala borsa che pur non avendo rilevanti rischi oggettivi d'incendio è da considerarsi **a RISCHIO MEDIO** per l'affluenza di persone.

Le direttive sull'affollamento massimo sono comunicate al personale dell'immobile che dovrà rispettarle e farle rispettare a chiunque si trovi o abbia in uso l'immobile.

I FLUSSI DI INGRESSO E USCITA SONO SEPARATI TRA LORO

Il rispetto delle direttive sull'affollamento, la conoscenza e l'applicazione del presente piano di emergenza e di evacuazione, sono parte integrante degli adempimenti da osservare da parte degli organizzatori. La quantità massima di presenti è stimata in 100 persone in contemporanea e per ridurre la probabilità di danno alle persone in evacuazioni di emergenza sono state adottate misure come di seguito specificato:

- segnaletica per l'evidenziazione delle vie di fuga illuminazione di sicurezza per le uscite ed i passaggi delle vie di fuga.
- posizionamento degli estintori e loro segnalazione.
- illustrazione agli utenti dei comportamenti da tenere tramite esposizione di segnaletica.
- formazione di elementi del personale sugli interventi da effettuare in caso di principio d'incendio tramite un apposito incontro
- approntamento della procedura di evacuazione.
- Adeguata previsione di rimozione di ingombri in aree vicine alle vie di fuga.

3.06 Misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel luogo di lavoro.

Per ridurre i rischi d'incendio è necessario operare come segue:

- Rispettare e far rispettare da tutti (dipendenti e utenti) il divieto di fumo evidenziato con apposita segnaletica.
- Evitare l'accumulo di materiali infiammabili; svuotare i cestini per prevenire accumuli cartacei, controllare che i materiali infiammabili usati per le pulizie non siano stoccati in quantità eccessiva e che nei magazzini non sussistano inneschi d'incendio.
- Al termine del lavoro, prima di uscire dai locali, assicurarsi che tutti gli apparecchi elettrici siano spenti (luci, fornelli, ecc.).

4 Procedure per la gestione delle emergenze.

4.01 Dettaglio delle procedure da attuare in caso di emergenza.

- Segnalazione del principio d'incendio al responsabile/coordinatore delle operazioni di emergenza tramite l'incaricato di prevenzione incendi.
- Intervenire con i mezzi antincendio disponibili sul principio d'incendio.
- Se necessario provvedere allo sgancio del generale ENEL
- Verificare l'apertura delle uscite e che i passaggi siano sgombri.
- Allertare i dipendenti ed il pubblico e provvedere ad uno sfollamento ordinato.

<p style="text-align: center;">IL SEGNALE DI ALLARME, VERRA' DATO TRAMITE L'UTILIZZO DI UN MEGAFONO</p>
--

- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate.
- Presidiare l'ingresso per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto ad operazioni di emergenza.
- Avvisare per richiedere gli interventi necessari da parte dei mezzi e dal soccorso pubblico come specificato in dettaglio nel paragrafo seguente.

4.02 Piano attuativo dei comportamenti in caso di emergenza.

Indicati in ordine cronologico i compiti che le varie figure presenti nell'immobile devono svolgere, in caso di principio d'incendio o altro evento che richieda l'evacuazione dello stabile.

Dipendente/utente o chiunque noti un principio d'incendio.

Segnala immediatamente al personale e quindi al coordinatore ed incaricato di prevenzione incendi o suo sostituto l'evento.

I numeri di cellulare del coordinatore delle operazioni di emergenza è il seguente:

Gino Bortoletto tel 340 075 5064

Chiunque, dipendente o visitatore, se ne ha la capacità anche su propria iniziativa può attivarsi mediante l'utilizzo degli estintori per estinguere il principio d'incendio

Il coordinatore delle operazioni di emergenza

- Personalmente, o tramite, suo incaricato provvede all'utilizzo degli estintori e pone in atto le misure possibili da adottare per l'estinzione del principio d'incendio.
- Impartisce le disposizioni e cura, anche tramite suo incaricato, che le uscite siano aperte ed i passaggi sgombri da ostacoli.
- Avvisa ed impartisce disposizioni affinché il pubblico sfolli il più ordinatamente e rapidamente possibile cercando di evitare il verificarsi di episodi che possano

ostacolare o rallentare l'esodo.

- **Il coordinatore personalmente o tramite la designazione di un suo incaricato, se opportuno richiedendo ausilio anche ai visitatori per l'aiuto necessario allo sfollamento di chiunque abbia problemi di motilità eventualmente presente nell'immobile.**
- Provvede, anche tramite suo incaricato, allo sgancio del **sezionatore generale Corrente Elettrica**.
- Si accerta, anche tramite collaboratori, che ogni locale sia stato abbandonato e che tutti (personale ed utenti) abbia raggiunto il punto di raccolta segnalato in planimetria..
- Provvede a presidiare, anche tramite suo incaricato, l'ingresso per impedire l'accesso a coloro che non sono coinvolti in operazioni di emergenza.
- **PORRE IN ATTO LE MISURE NECESSARIE PER SUPPORTARE LE PERSONE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE DI QUALUNQUE GENERE, CHE POTREBBERO TROVARSI NELL'AREA, PER CONSENTIRE LORO UN AGEVOLE SFOLLAMENTO.**

Se il principio d'incendio non è stato estinto subito ne valuta l'entità e la gravità ed avverte nell'ordine:

1. I Vigili del Fuoco tel. 115
2. Il responsabile della cooperativa
3. I mezzi di soccorso sanitari tel. 118, spiegando all'operatore se trattasi di intervento di tipo precauzionale o di urgenza.
4. In caso di attentato pronto intervento Polizia e Carabinieri tel. 112 e 113

Qualora il principio d'incendio non sia in estinzione entro 5 minuti fa abbandonare l'immobile.

Utenti ed altri visitatori presenti nell'immobile

Qualora il personale dell'immobile segnali un pericolo tutti gli occupanti debbono evacuare l'immobile con ordine (evitando episodi e comportamenti che possano ostacolare) e rapidità seguendo la segnaletica di emergenza e le disposizioni impartite dal personale incaricato del coordinamento.

All'arrivo dei VV F

Il coordinatore dell'emergenza o l'incaricato della prevenzione incendi

Predisporre ed indica le vie di accesso ai VVF, fornisce la massima collaborazione per favorirne l'azione, mettendo a loro disposizione la documentazione e le planimetrie disponibili. Informa sulle operazioni già eseguite (come lo stacco ENEL e altri interventi eventualmente effettuati).

Indirizza i VVF verso il luogo dell'incendio, fornisce indicazioni sul tipo di materiale interessato alla combustione ed indica la disposizione dei mezzi antincendio già presenti sul luogo.

5 ASSEGNAZIONE INCARICHI E COMPITI DELLE VARIE FIGURE IN CASO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA.

La parte seguente del documento descrive comunque tutti i compiti previsti dalle varie figure che dovranno, se necessario, essere svolti dal **coordinatore dell'emergenza** e dalle altre unità di personale presenti incaricate dal coordinatore medesimo.

- COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

Sig. Gino Bortoletto

In caso di assenza del titolare ed eventuale sostituto il coordinamento sarà assunto dalla Sig ra Federica Massolin

COMPITI:

- Verificare giornalmente il numero degli addetti all'emergenza presenti e se necessario adottare le adeguate sostituzioni.
- Proporre eventuali variazioni o integrazioni al Piano di Emergenza

In caso di emergenza:

- Coordinare l'utilizzo degli estintori da parte degli addetti antincendio.
- Valutare la necessità di evacuazione di emergenza totale o parziale.
- Emanare agli incaricati l'ordine di evacuazione, totale o solo per le aree interessate.
- Accertare che le chiamate di soccorso siano state effettuate.
- Valutare ed eventualmente ordinare agli addetti l'interruzione della linea elettrica.
- In caso di abbandono del complesso il coordinatore dell'emergenza dovrà accogliere ed informare i coordinatori delle operazioni dei vigili del fuoco, pronto soccorso, polizia o carabinieri qualora intervenuti.

Spetta al coordinatore dell'emergenza effettuare quanto segue:

- Al termine dell'evacuazione, sentiti gli addetti serrafila, accerta che dipendenti ed eventuali visitatori siano stati evacuati e verifica la presenza di tutti i dipendenti ai punti di raccolta indicati dal piano di evacuazione (vedi mappa allegata). Informare i VVF sul materiale interessato all'emergenza, sua ubicazione e vie di accesso.
- Dichiarare la fine dell'emergenza, previo nullaosta delle autorità qualora intervenute, stabilire i tempi ed i modi per il rientro e la ripresa delle attività.

ADDETTO ALLA DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE - DIFFUSIONE SONORA:

Sig. Gino Bortoletto

In caso di assenza del titolare ed eventuale sostituto il coordinamento sarà assunto dalla Sig ra Federica Massolin

COMPITI:

Al verificarsi di situazioni di emergenza DEVE DIFFONDERE prontamente verbalmente o

con il tipo di mezzo più idoneo l'ordine di evacuazione impartito dal COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA a tutte le persone presenti nei locali oggetto del Piano di Emergenza. In caso di pericolo imminente l'ordine di evacuazione può essere emanato d'iniziativa senza attendere l'ordine del coordinatore.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE E ASSISTENZA INVALIDI

Sig.ra Elisabetta Stevanato

COMPITI:

Deve verificare quotidianamente che le vie di fuga siano sgombre da materiali, ostruzioni o qualsiasi altro impedimento al libero deflusso delle persone.

Al verificarsi di situazioni di emergenza deve aprire tutte le porte e guidare con ordine tutti i presenti ai punti di raccolta all'esterno dell'edificio sempre indicati dal piano di evacuazione (vedi mappa allegata). Nello svolgimento di questa funzione, qualora lo reputi necessario, può richiedere aiuto anche a visitatori fisicamente idonei a questo compito.

ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO.

E' il coordinatore delle operazioni di emergenza o suo incaricato a seconda delle presenze di personale disponibile.

COMPITI:

Deve al verificarsi di situazioni di emergenza telefonare prontamente per ottenere i soccorsi necessari a seconda della situazione di pericolo esistente ed avverte nell'ordine:

1* Vigili del Fuoco	tel. 115
2* il Pronto Soccorso Ospedaliero	tel. 118
3* Polizia di Stato	tel. 113
4* Carabinieri	tel. 112

ADDETTO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA.

E' il coordinatore delle operazioni di emergenza o suo incaricato a seconda delle presenze di personale disponibile.

COMPITI: Il **sezionamento generale** si ottiene con la seguente procedura:

- Raggiungere il quadro elettrico più vicino all'area dell'emergenza e provvedere allo sgancio del sezionatore generale indicato nel quadro.

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, CONTROLLO ESTINTORI

Dipendenti incaricati del servizio di emergenza antincendio ed evacuazione presenti nella struttura:

- Giorgio Scandiuzzo
- Giovanni Ferro
- Silvio Faoro
- Elisabetta Stevanato
- Giovanna Daniel
- Lavinia Magrini
- Valentina Tomio
- Sara Fidone
- Fulvia Busato

COMPITI:

Deve in caso di focolaio d'incendio intervenire prontamente usando gli estintori portatili presenti.

Deve, come definito dal DM 10/3/98 allegato 6.2 e stabilito dall'allegato 6.4, attuare la sorveglianza estintori presenti effettuando gli accertamenti come da norma UNI 9994:

- Estintore presente e segnalato da apposito cartello.
- Estintore chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli.
- Estintore non manomesso, in particolare il dispositivo di sicurezza.
- Contrassegni distintivi esposti e ben leggibili.
- Indicatore di pressione all'interno del campo verde.
- Mancanza di anomalie.
- Mancanza di danni alle strutture di supporto ed alla maniglia.
- Cartellino di manutenzione presente e correttamente compilato.

6 Formazione e informazione.

I dipendenti operanti nell'immobile debbono conoscere gli adempimenti previsti dal piano di emergenza e dovranno trasmettere ai colleghi della sede le informazioni e la formazione in loro possesso affinché ognuno sia informato in merito alle procedure di gestione delle emergenze. I dipendenti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi hanno seguito un apposito corso e sono in possesso di relativa attestazione

Seguono le sottoscrizioni:

NOME- COGNOME	FIRMA
1 Giorgio Scandiuzzo	
2 Gino Bortoletto	
3 Giovanni Ferro	
4 Silvio Faoro	
5 Elisabetta Stevanato	
6 Giovanna Daniel	
7 Lavinia Magrini	
8 Fulvia Busato	
9 Federica Massolin	
10 Sara Fidone	
11 Valentina Tomio	